



REGIONE PIEMONTE

Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino e la Fondazione Circolo dei lettori finalizzato a sostenere l'appuntamento annuale con l'editoria italiana ed internazionale e iniziative culturali collegate e per la realizzazione dei progetti culturali specifici in capo alla Regione Piemonte e alla Città di Torino.

TRA

la REGIONE PIEMONTE (C.F. 80087670016), rappresentata dall'Assessore alla Cultura Antonella Parigi, nata a Torino il 3/8/1962, domiciliata ai fini del presente atto in Torino, Via Bertola, 34;

la CITTÀ DI TORINO (C.F. e Partita IVA 00514490010), rappresentata dall'Assessore alla Cultura Francesca Paola Leon, nata a Washington D.C. il 2.6.1966, domiciliata ai fini del presente atto in Torino, Via San Francesco Da Paola, 3

e

la FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI (C.F. 97680850019, P. Iva 10112660013), rappresentata dal Presidente Giulio Biino, nato a Torino il 3/8/1961, domiciliato ai fini del presente atto in Torino, via Bogino, 9

qui di seguito denominate "Le Parti"

Premesso che

Nel 1993 è stata costituita a Torino dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino e dalla Città di Torino la Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura, ente senza scopo di lucro avente ad oggetto, fra le numerose iniziative culturali, la promozione di conferenze, mostre, esposizioni, manifestazioni e mostre mercato sul libro, sull'editoria, sulla comunicazione, sulla musica, sui beni e sulle attività culturali (art. 2 dello statuto).

In tale ottica la Fondazione per il libro, la musica e la cultura si è occupata annualmente, e fino al 2017, dell'organizzazione e la promozione della manifestazione "Salone Internazionale del Libro di Torino".

In data 14.12.2017, la Fondazione per il libro, la musica e la cultura ha sottoscritto con la Fondazione Circolo dei lettori e la Fondazione per la Cultura di Torino un Protocollo di intesa, con scadenza 30/6/2018, avente ad oggetto la realizzazione dell'Edizione 2018 dal Salone Internazionale del libro di Torino.

In data 28/12/2017 l'Assemblea straordinaria dei soci fondatori della Fondazione per il libro, la musica e la cultura, viste le persistenti difficoltà economiche finanziarie che comportavano l'impossibilità di proseguire nell'espletamento della propria attività, ha deliberato lo scioglimento anticipato dell'Ente.

turistico/economico e di coinvolgimento di un ampio pubblico; si tratta di progetti che spesso necessitano di una visione e di un coordinamento regionale specifico, anche se operativamente attuati con la fattiva collaborazione di altri soggetti in possesso del *know-how* necessario all'individuazione e alla realizzazione dell'iniziativa.

Considerato altresì che dal citato Programma di attività emerge che è intenzione della Regione Piemonte rafforzare la collaborazione con i soggetti istituzionali deputati alla promozione del libro e della lettura con altre realtà che, per vocazione istituzionale, sostituiranno la Fondazione per il libro, la musica e la cultura a supporto dei progetti esistenti, anche attraverso la definizione di specifici accordi di partenariato.

Dato atto che il suddetto Programma di attività individua nella Fondazione Circolo dei lettori un modello di grande interesse tra i luoghi della lettura, attorno a cui ruota un pubblico ampio e variegato attratto da una programmazione giornaliera finalizzata all'ascolto e alla partecipazione diretta a iniziative di gruppo che rendono la Fondazione suddetta e le sue iniziative un punto di riferimento anche per altre associazioni e per gli editori, rafforzandone in tal modo il ruolo di ente strategico per la realizzazione delle iniziative di promozione della lettura e del libro.

Vista altresì la legge regionale n. 18 del 30.6.2008 ("Interventi a sostegno dell'editoria piemontese e dell'informazione locale"), attraverso la quale la Regione sostiene, promuove e valorizza lo sviluppo sul proprio territorio della piccola imprenditoria editoriale, quale componente del patrimonio culturale e linguistico piemontese, strumento di diffusione delle conoscenze e dell'informazione ed elemento del sistema delle piccole e medie imprese piemontesi.

Considerato che nel Documento Unico di Programmazione 2018-2021 la Città di Torino si impegna a rafforzare la filiera del libro e della promozione della lettura anche attraverso il potenziamento del sistema bibliotecario, insieme a tutte le realtà del settore che operano sul territorio.

Preso atto che la Città si impegna altresì a favorire lo Sviluppo di un tavolo permanente mediante il patto per la lettura, partendo dall'esperienza di rete promossa da *Torino che legge*.

Considerato che il Patto per la lettura diventerà lo strumento di *governance* con cui il Comune di Torino intende gestire i progetti di promozione della lettura sul territorio, coinvolgendo in una rete territoriale strutturata tutti gli attori interessati, biblioteche, librerie, scuole, associazioni, case del quartiere e tutte le istituzioni culturali che, a diverso titolo, si occupano di libri e lettura, nel convincimento che la lettura sia un diritto fondamentale per tutti i cittadini e una competenza da diffondere nella comunità per promuoverne lo sviluppo culturale ed economico e il benessere diffuso.

Considerato che la Città di Torino ha promosso e promuove iniziative importanti come Portici di carta e Torino che legge (iniziativa promossa con l'Associazione Forum del Libro), aderisce al progetto regionale Nati per leggere Piemonte con un proprio progetto Nati per leggere Torino, finalizzato a promuovere la lettura ad alta voce in famiglia e in biblioteca, progetto gestito dalle Biblioteche civiche torinesi e Iter (Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile) e

2. Al fine di coinvolgere i rappresentanti della cosiddetta "filiera del libro" fanno parte di diritto del Comitato di indirizzo anche i rappresentanti (uno per ogni ente) dell'Associazione degli editori indipendenti (ADEI), dell'Associazione italiana editori (AIE), dell'Associazione Italiana Bibliotecari (AIB), dell'Associazione Librai Italiani (ALI) e del Sindacato Italiano Librai e Cartolibrari (SIL).

3. Del Comitato di indirizzo farà pure parte di diritto il Direttore Artistico della manifestazione oggetto del presente Protocollo.

4. La partecipazione al Comitato è onorifica e non dà luogo a compensi.

5. Il Comitato di indirizzo:

- propone al Consiglio di gestione della Fondazione Circolo dei lettori gli indirizzi e gli obiettivi per l'ideazione, la progettazione e realizzazione delle iniziative oggetto del presente Protocollo;

- esprime il proprio parere in merito alla nomina dei futuri Direttori Artistici della manifestazione oggetto del presente Protocollo.

- monitora nelle sue diverse fasi l'ideazione, la progettazione e la realizzazione delle attività oggetto del presente Protocollo;

6. Il Comitato è convocato dal direttore della Fondazione a sua discrezione o su richiesta di anche un solo membro del Comitato stesso.

7. Le modalità di funzionamento del Comitato di indirizzo, e dell'eventuale adesione di nuovi componenti, saranno stabilite da un apposito regolamento approvato all'unanimità dai sottoscrittori del presente protocollo di intesa.

Art. 6 - Modifiche al contenuto del Protocollo di Intesa

Qualsiasi modifica al presente atto dovrà essere redatta esclusivamente in forma scritta e decisa all'unanimità da tutte le parti.

Art. 7 - Durata del Protocollo di Intesa

1. La validità del presente Protocollo è triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione.

2. Il Protocollo potrà essere rinnovato per un ulteriore triennio previo consenso di tutti i sottoscrittori.

3. E' escluso il rinnovo tacito.

4. Il presente Protocollo sarà automaticamente risolto nel momento in cui la Città di Torino entrerà a far parte della Fondazione Circolo dei lettori in qualità di socio fondatore. Resta tuttavia fermo in ogni caso quanto previsto all'Art. 8 comma 4 e 5 e quanto previsto dall'Art. 4 comma 1.

Art. 8 - Recesso e scioglimento

1. Le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente atto per sopraggiunti motivi di interesse pubblico ovvero di scioglierlo consensualmente.

2. Il recesso può essere esercitato da ciascuna parte con preavviso di almeno 6 mesi e comunicato alle altre parti mediante posta elettronica certificata.

3. Nel caso di grave inadempimento degli obblighi da parte di uno dei sottoscrittori, le altre parti si riservano la facoltà, con motivato avviso scritto, di risolvere il presente accordo.

